



MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
E LA DIGITALIZZAZIONE

Legge 11 settembre 2020, n.120

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge
16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la
semplificazione e l'innovazione digitale.



MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
E LA DIGITALIZZAZIONE

SPID, l'identità digitale unica

La novità

Dal 28 febbraio 2021 l'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'identità elettronica italiana) diventeranno le sole credenziali per accedere ai servizi digitali della pubblica amministrazione. La novità riguarda tutte le amministrazioni: quella nazionale, quelle territoriali, gli enti pubblici, le agenzie. Resta ferma l'utilizzabilità delle altre credenziali fino alla data di naturale scadenza e comunque non oltre il 30 settembre 2021.

I vantaggi

Fino a oggi i cittadini hanno dovuto utilizzare numerose credenziali per accedere ai vari servizi pubblici digitali.

Le credenziali uniche semplificano il rapporto con la Pubblica amministrazione. I cittadini non dovranno più ricorrere a credenziali diverse a seconda del servizio che vogliono usare. Al tempo stesso le amministrazioni avranno il vantaggio di non doversi far carico di gestire sistemi di rilascio e gestione delle credenziali di accesso dei propri utenti. Un evidente risparmio di risorse e di tempo.



MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
E LA DIGITALIZZAZIONE

App IO, punto di accesso per i servizi digitali attraverso smartphone

La novità

L'app IO sarà il canale per accedere da smartphone a tutti i servizi pubblici resi in digitale. Il decreto introduce per i vari rami della Pubblica amministrazione l'obbligo di rendere fruibili i propri servizi in rete tramite l'applicazione IO. Le strutture pubbliche sono tenute ad avviare progetti di trasformazione digitale entro il 28 febbraio 2021.

L'applicazione IO, attraverso un apposito servizio, consentirà ai cittadini di effettuare autocertificazioni o di presentare istanze e dichiarazioni utilizzando il proprio telefono cellulare. Con IO si potranno effettuare i pagamenti alla Pubblica amministrazione attraverso la piattaforma PagoPa, integrata nell'app.

I vantaggi

L'applicazione IO per i servizi pubblici contribuirà a semplificare i rapporti tra cittadini e Pubblica amministrazione.

Fino ad oggi, i cittadini che per evitare le file agli sportelli decidevano di utilizzare i servizi online, dovevano districarsi tra le diverse piattaforme digitali dei vari enti. Con IO le amministrazioni mettono a disposizione degli utenti, tramite un'unica app, i servizi resi in digitale. In questo modo consentono di gestire operazioni o effettuare pratiche in modo rapido, puntuale e sicuro, comodamente dal proprio smartphone.



MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
E LA DIGITALIZZAZIONE

SPID e CIE come documenti di identità, basta fotocopie e allegati

La novità

Il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e la Carta d'identità elettronica (CIE) avranno lo stesso valore di un qualsiasi documento d'identità nello svolgimento di pratiche amministrative online.

I vantaggi

Sarà molto più facile e veloce usufruire di servizi digitali online e eseguire transazioni elettroniche. I cittadini non dovranno più allegare fotocopie di documenti di identità. Ne deriveranno vantaggi in termini di semplificazione e di sicurezza delle procedure.



MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
E LA DIGITALIZZAZIONE

Piattaforma per la notifica digitale degli atti della Pubblica amministrazione: raccomandata addio

Le novità

Per cittadini e imprese forniti di domicilio digitale la raccomandata cartacea sarà sostituita da una comunicazione digitale, un sistema più semplice e sicuro per la notifica degli atti amministrativi. Resta confermata, per i cittadini che non possiedono un domicilio digitale, la procedura di recapito attraverso posta ordinaria.

La notifica digitale avverrà grazie ad una piattaforma tecnologica che funzionerà come una sorta di “buca delle lettere digitale”, accessibile anche dal proprio cellulare. La Pubblica amministrazione potrà effettuare, con valore legale, l'invio di notifiche di atti, provvedimenti e avvisi al domicilio digitale del cittadino “caricando” le comunicazioni sulla piattaforma in via telematica. Al tempo stesso il cittadino o l'impresa potrà “aprire” in qualsiasi momento il proprio “cassetto notifiche” sulla stessa piattaforma per “ritirare” direttamente l'atto ed effettuare il relativo pagamento, se necessario.

I vantaggi

L'utilizzo della piattaforma per la notifica digitale degli atti pubblici ridurrà sensibilmente i tempi di comunicazione tra Enti e cittadini. Consentirà l'invio e la ricezione di avvisi in tempo reale. Permetterà alla Pubblica amministrazione di risparmiare sulle spese di spedizione e diminuirà i casi di mancato recapito.



MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
E LA DIGITALIZZAZIONE

Interventi per favorire l'uso di strumenti informatici da parte di persone con disabilità

Le novità

Gli obblighi di rendere accessibili gli strumenti informatici ai cittadini con disabilità, che erano già previsti per la Pubblica amministrazione, vengono estesi a società private. Per la precisione, a quelle che negli ultimi tre anni hanno avuto un fatturato medio superiore a 500 milioni di euro e che offrono servizi al pubblico attraverso siti web o applicazioni sul telefonino.

I vantaggi

I cittadini con disabilità avranno accesso più facile a un maggior numero di servizi online. Anche le grandi aziende private dovranno infatti adeguare i loro strumenti informatici alle esigenze delle persone che necessitano di configurazioni particolari.



MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
E LA DIGITALIZZAZIONE

Basterà un unico permesso di circolazione per mobilità di persone con disabilità in Italia

Le novità

Le persone con disabilità potranno circolare con i loro veicoli nelle zone a traffico limitato (Ztl) su tutto il territorio nazionale con un unico permesso. Questo sarà possibile grazie ad una piattaforma digitale, che verrà istituita presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dopo aver acquisito il parere del Garante per la privacy. La piattaforma, consentirà di verificare le targhe associate ai permessi di circolazione dei titolari di contrassegni.

I vantaggi

Ai cittadini con disabilità verrà risparmiata l'incombenza di dover richiedere permessi per accedere in auto a zone a traffico limitato in Comuni diversi da quello di residenza. Fino ad oggi invece il permesso Ztl per i veicoli delle persone con disabilità è valido solo nel Comune in cui è stato richiesto.



MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
E LA DIGITALIZZAZIONE

Rendere più digitale la Pubblica amministrazione: regole di condotta e aiuto di esperti

Le novità

Con l'introduzione del Codice di condotta tecnologica la Pubblica amministrazione progetterà, realizzerà e svilupperà i propri sistemi e servizi informatici e digitali basandosi su regole omogenee, valide su tutto il territorio nazionale. Un modo per agevolare e semplificare il processo di trasformazione digitale del Paese.

Il Codice di condotta prevede che per rendere digitali i propri servizi la Pubblica amministrazione possa avvalersi di esperti di comprovata competenza in materia.

I vantaggi

Il Codice di condotta tecnologica tenderà a favorire un processo coordinato per la trasformazione digitale della Pubblica amministrazione, affrontata fino ad oggi da ciascuna branca in maniera autonoma e spesso non tempestiva.

Il coinvolgimento di esperti nei processi di digitalizzazione assisterà tecnicamente gli uffici in varie fasi di cambiamento.



MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
E LA DIGITALIZZAZIONE

Una piattaforma nazionale per i dati della Pubblica amministrazione

Le novità

Il decreto introduce misure che semplificano la gestione e il funzionamento della Piattaforma digitale nazionale dati.

Attraverso questa piattaforma vengono resi immediatamente interrogabili, disponibili e fruibili i dati dei vari rami della Pubblica amministrazione.

Le norme non ampliano le informazioni a cui la Pubblica amministrazione può accedere, ma rendono più facile la modalità di condivisione dei dati tra i diversi uffici. La piattaforma consentirà inoltre di valorizzare e rendere immediatamente disponibili alle amministrazioni notevoli flussi di dati aggregati e anonimizzati.

I vantaggi

Ai cittadini e alle imprese non dovrà più essere richiesto da un ufficio di fornire dati già in possesso di altri uffici pubblici. Fino ad oggi in numerose occasioni i dati sono incamerati e custoditi in “compartimenti stagni” che di fatto hanno impedito la loro fruibilità tra diverse amministrazioni.

Le autorità di governo, centrali, regionali e locali, potranno inoltre disporre di un insieme significativo di dati aggregati utili a compiere scelte normative e amministrative più informate sulle esigenze della collettività e le evoluzioni di queste nel corso del tempo.



MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
E LA DIGITALIZZAZIONE

Dati dei concessionari pubblici a disposizione delle amministrazioni

Le novità

I concessionari di servizi pubblici dovranno fornire all'amministrazione concedente i dati, in formato aperto e riutilizzabile, acquisiti e prodotti nell'ambito dell'erogazione del servizio.

I vantaggi

Numerosi soggetti che forniscono servizi pubblici lavorano nel nostro Paese gestendo una enorme quantità di dati. Questi dati, con i limiti prescritti dal doveroso rispetto della normativa sulla privacy e della sicurezza dei sistemi informatici, potranno essere utilizzati a fini statistici e di ricerca ed essere valutati, a seconda dei casi, da istituzioni e uffici. Lo scopo è permettere di elaborare scelte amministrative, gestionali e anche normative sempre più aggiornate sulle necessità dei cittadini. Si tratta di un patrimonio informativo spesso trascurato da utilizzare nell'interesse comune.



MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
E LA DIGITALIZZAZIONE

Verso un cloud nazionale, l'infrastruttura per dati pubblici

Le novità

Le norme pongono le premesse della possibile creazione di un cloud nazionale. Il termine inglese cloud indica la nuvola che raccoglie e conserva grandi quantità di dati permettendo tra l'altro, nei casi consentiti, di elaborarli e di analizzarli.

Con il decreto legge viene introdotto per la Pubblica amministrazione l'obbligo di migrare i propri Centri elaborazione dati (Ced) che non hanno i requisiti di sicurezza fissati dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) verso un'infrastruttura ad alta affidabilità, localizzata in Italia. In alternativa i vari rami della Pubblica amministrazione possono far migrare i loro servizi verso soluzioni cloud che rispettano le caratteristiche di sicurezza, qualità e livello delle prestazioni definite dall'Agid.

I vantaggi

Il cloud nazionale può offrire in futuro una garanzia di maggiore autonomia tecnologica del Paese, assicurare ulteriormente la sicurezza delle infrastrutture digitali della Pubblica amministrazione e dei servizi online.



MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
E LA DIGITALIZZAZIONE

Una Pubblica amministrazione più digitale, dal modo di lavorare a quello di comunicare

Le novità

Il decreto dispone che quella digitale diventi la modalità abituale di comunicare tra uffici pubblici e tra amministrazioni e cittadini.

Anche nella modalità di lavoro il settore pubblico attraversa una fase di cambiamento. Per rendere possibile il ricorso al lavoro agile a distanza (smart working), la Pubblica amministrazione è tenuta a dotarsi di beni, servizi e sistemi informatici idonei a consentire l'accesso da remoto ai propri dipendenti. Questo deve avvenire nel rispetto dello Statuto dei lavoratori e delle disposizioni in materia di sicurezza delle reti e dei dati.

I vantaggi

La comunicazioni digitale rende più semplici e veloci i rapporti della Pubblica amministrazione con cittadini e imprese.

Il lavoro agile nelle amministrazioni, se necessario, permetterà ai dipendenti pubblici di continuare le attività anche negli eventuali casi di di periodi di emergenza che non consentono la presenza fisica negli uffici. Ne beneficeranno anche i servizi al cittadino.



MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
E LA DIGITALIZZAZIONE

Autorizzazione a sperimentare, meno ostacoli a progetti innovativi sicuri

Le novità

La norma pone le premesse per agevolare imprese, start up, università ed enti di ricerca che intendono sperimentare progetti di innovazione e digitalizzazione potenzialmente utili allo sviluppo del nostro Paese.

La sperimentazione potrà essere autorizzata in alcuni casi in deroga a norme vigenti, dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dal Ministero dello sviluppo economico. Se l'iniziativa promossa dimostrerà di avere un impatto sociale positivo, si attiverà una procedura volta a promuovere eventuali modifiche normative che si rivelassero indispensabili per consentire all'attività sperimentata di essere svolta anche in seguito.

I vantaggi

Si compie un passo in avanti nell'adozione di un iter più semplice per sperimentazioni attualmente impedito o ritardato da norme, divieti e procedure amministrative particolarmente complesse.